

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Cl. (2.3.5)

Alla Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Varedo

Geom. Bellé Mirco

postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

OGGETTO: richiesta contributo per adozione nuovo Documento di Piano, Piano delle Regole e dei Servizi relativo alla variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Varedo. **Trasmissione contributo di ATS Brianza.**

In esito alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa con la note recanti prot. ATS n. 64758, 64774 e 64775 del 27/08/2024,

- **esaminati** i documenti messi a disposizione da codesta spettabile Amministrazione sul proprio portale istituzionale;
- **richiamati** i precedenti pareri espressi dalla scrivente Agenzia in merito alla 1ª e 2ª Conferenza di VAS di cui l'ultimo parere recante prot. ATS n. 56326 del 18/07/2024;
- **preso atto** dei contenuti del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dei documenti di Piano, documento del Piano delle Regole e dei Servizi aggiornati e relativi alla proposta di variante generale del PGT, per adeguare lo strumento urbanistico alle più recenti disposizioni normative in materia di consumo di suolo, alle politiche di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
- **preso atto** che è stato inserito, nelle Norme del Piano delle Regole, il divieto di insediare all'interno del TUC attività insalubri di 1ª, 2ª classe o che possano creare molestie sia acustiche che odorigene;
- **rilevato che** dall'esame degli atti presso la scrivente Agenzia risulta tutt'ora aperto il procedimento di indagine ambientale preliminare presentato dalla proprietà nel 2017 per l'area dell'ambito AT02;
- **preso atto che** all'interno delle schede aggiornate degli ambiti di trasformazione (AT01- AT02- AT03- AT04 e AT05) di cui all'allegato 1 delle Norme di Piano è stata inserita, come prescrizione aggiuntiva obbligatoria, l'effettuazione dell'indagine ambientale preliminare di cui all'art. 242, c. 2 del d.lgs. 152/2006;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si riformulano i seguenti contributi e indicazioni per la predisposizione della documentazione a corredo al nuovo PGT :

1. relativamente all'ambito **AT02** prima del rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione, dovrà essersi concluso il procedimento già avviato presso codesta Municipalità di indagine ambientale preliminare presentato dalla proprietà nel 2017 e ad oggi ancora aperto e, qualora sia necessario effettuare eventuali attività di bonifica, dovrà essere acquisita la certificazione di avvenuto risanamento rilasciata dall'Ente competente;
2. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonché fenomeni di conflitto con la medesima, nonché per eventuali funzioni di nuova previsione, al fine di tutelare la funzione residenziale da impatti negativi, si chiede a codesta Amministrazione di definire, all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;
3. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
4. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
5. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
6. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che, all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi, obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

7. all'interno del piano di monitoraggio della presente variante, si propone che vengano inserite anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali:
- a. impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
 - b. numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;
 - c. numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale;
 - d. Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
 - e. Km o m di percorsi pedonali in sede protetta;
 - f. numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
 - g. numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
 - h. numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017).

Si ricorda inoltre a codesta Amministrazione di:

- I. attuare quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità al proprio ordinamento, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti e per i quali inoltre, si suggerisce comunque la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti;
- II. in merito alle aree individuate per la realizzazione a parcheggio, si propone di dotarle delle infrastrutture per l'installazione di eventuali colonnine di ricarica dei veicoli elettrici;
- III. disciplinare la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si ricorda inoltre che si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto;
- IV. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, anche di collegamento tra le varie frazioni del comune e tra i Comuni limitrofi, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di *bike-sharing*, perseguendo l'iniziativa della rete provinciale anche mediante la realizzazione di depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini;
- V. si coglie l'occasione per segnalare la necessità di provvedere ai sensi art. 18, comma 2 del RR n 4/2022 alla revisione del piano cimiteriale qualora siano trascorsi 10 anni dall'approvazione. A tal proposito, ai fini collaborativi, **in allegato alla presente, si trasmette la *check-list* predisposta da questa S.S.** per le Amministrazioni comunali, all'interno della quale sono elencate una serie di informazioni e di dati generali, ove pertinenti alla realtà comunale, da raccogliere ed inserire all'interno del PRC, necessari al fine di consentire alla scrivente una compiuta valutazione. Ovviamente è necessario avere un riscontro puntuale ai vari punti riportati nella *check-list*, sia se pertinenti, sia se non pertinenti alla realtà comunale.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.
Salute e Ambiente
Raffaele Manna

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

Allegato: check-list Piani Cimiteriali

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Leuzzo - tel. 0362.304807

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

CHECK-LIST

1. Analisi della popolazione e dei decessi nei 10 anni precedenti alla redazione del Piano Cimiteriale (PC):

- a. Popolazione residente per ciascun anno;
- b. Percentuale di popolazione ultra-65-enne per ciascun anno;
- c. Numero dei decessi annuali e calcolo della media negli ultimi 10 anni;
- d. Tasso di mortalità medio, degli ultimi 10 anni;

2. Analisi per tipologia di sepoltura (comprese le cremazioni) nei 10 anni precedenti alla redazione del Piano Cimiteriale:

- a. Numero delle sepolture annuali effettuate e relativa media decennale, suddividendole per ciascuna tipologia di sepoltura e se sono avvenute in posti tomba già concessi o nuove concessioni.
- b. Distinguere il N° di cremazioni di feretri dal N° di cremazioni di resti umani da estumulazione/esumazione;
- c. Per le cremazioni indicare: N° in affiancamento ad un feretro, N° nuova concessione, N° disperse, N° affidate a familiari;
- d. Percentuale di cadaveri non mineralizzati riscontrati nelle precedenti campagne di estumulazione e di esumazione, e rispettiva destinazione (nuova inumazione o cremazione);

3. Analisi delle concessioni e relativa durata (compatibilità dei rinnovi con le previsioni del PC)

- a. Criteri di assegnazione delle concessioni per le tombe ipogee **multiple** (se a 2, 4 o 6 posti);
- b. Durata dei rinnovi per ciascuna tipologia di sepoltura;
- c. N° o % di rinnovi effettuati per ciascuno dei 10 anni precedenti suddivisi per tipologia di sepoltura;
- d. Criteri adottati per effettuare le campagne di esumazione ed estumulazione (da effettuarsi per le sepolture già conformi al **RR n. 4/2022**);

4. Proiezione delle necessità di tumulazioni a 20 anni o pari alla durata effettiva delle concessioni (se > 20 anni), di:

- a. Numerosità della popolazione e degli ultra 65-enni, ed indice di incremento nel periodo di studio;
- b. Numero dei decessi stimati, in funzione del tasso di mortalità e di adeguati incrementi previsti;
- c. Previsione del fabbisogno di sepolture, suddivise per tipologia, incrementato della percentuale di rinnovi;

5. Disponibilità dei posti da destinare alle sepolture (suddivisi per tipologia di sepoltura):

- a. N° posti liberabili a 20 anni o pari alla durata delle concessioni (es. per scadenza concessioni e/o campagne di esumazioni ed estumulazioni) suddivise per ciascuna tipologia;
- b. Il N° di posti per le **inumazioni** deve essere individuato in planimetria collocando ogni singola fossa, (il calcolo effettuato utilizzando un indice di superficie specifico è da ritenersi approssimativo, tale indice comunque non dovrà essere inferiore a **3,5 m²** per posto);
- c. Numero **sepulture libere**:
 - I. evidenziare nelle planimetrie i posti **già concessionati liberi**, dai **non concessionati**;
 - II. per i manufatti ipogei individuare in planimetria i medesimi per ciascuna tipologia (da 2, 4, o 6 posti) ed elencare i posti liberi per ciascuna tipologia di manufatto ;
- d. Numero posti liberi presenti all'interno delle cappelle di famiglia;
- e. Numero posti in progetto (di futura realizzazione); per le tombe ipogee devono essere suddivisi per tipologia del manufatto (se per 2, 4 o 6 posti) indicare quanti posti sono compresi in ciascuna concessione e la durata.

6. Per le tombe ipogee esistenti prive di vestibolo o di spazio liberabile, verificare la conformità al **RR n. 4/2022**:

- a. Nelle planimetrie distinguere i posti conformi all'art. 23 del **RR n. 4/2022** dai posti **non conformi**;
- b. Per i manufatti **non conformi** all'art. 23 del **RR n. 4/2022**, individuare in planimetria i posti liberi in ciascun manufatto e la data di scadenza della concessione, e pianificarne l'adeguamento;

- c. Qualora non siano note le caratteristiche delle tombe ipogee, rispetto ai requisiti di cui all'art. 23 del RR n. 4/2022, predisporre apposito registro per la rendicontazione di ciascun manufatto in occasione del futuro aggiornamento del Piano Cimiteriale;
7. **Qualora per l'attuazione delle previsioni del PC è prevista anche la modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria, contestualmente al PC deve essere trasmesso anche il testo del Regolamento di Polizia Mortuaria oggetto di modifica;**
8. **Verificare la eventuale mancanza di abbattimento delle barriere architettoniche ed eventuali adeguamenti necessari, sia per i campi di inumazione che per i campi di tumulazione. Rappresentare in planimetria sia i percorsi di accesso da adeguare sia i percorsi che necessitano di adeguamento.**
9. **Produrre le planimetrie di cui all'Allegato II, lett. a) e c) del.**
In caso di modifica della perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale finalizzata all'attuazione delle previsioni del P.C., fornire una ulteriore copia in scala 1:500 con rappresentati anche i valori della relativa ampiezza.
10. **Pianificare gli interventi di adeguamento delle sepolture non conformi al RR n. 4/2022, dettagliando la tempistica di intervento e relativa normativa da adottare per la corretta gestione degli interventi** (ad es. non consentire il rinnovo delle concessioni, rinnovo limitato alla data pianificata per l'adeguamento campi, riserva dell'Amministrazione di eventuale revoca, gestione posti liberi già concessionati, etc.).
11. **Pianificare gli interventi di adeguamento delle varie strutture cimiteriali dettagliando congruamente in relazione alla fattibilità, la tempistica di intervento;**
12. **Gestione delle campagne di estumulazione o esumazione:** regolamentare gli accessi del pubblico fino al termine delle operazioni, chiusura cimitero ai visitatori o adeguata delimitazione delle aree di intervento per garantire il rispetto dei dolenti, gestione degli orari di accesso, fino a smaltimento dei rifiuti da estumulazioni o confinamento dei medesimi, etc.
13. **Ricognizione della presenza di eventuali edifici presenti in fascia di rispetto (art. 57 - DPR 285/1990)**
14. **Verifica della conformazione dell'ampiezza zona di rispetto (≥ 50 m) e se conforme a quanto autorizzato, riportare gli estremi delle autorizzazioni concesse e non la mera ricognizione da PGT;**
15. **Strutture cimiteriali e non, esistenti e/o previste o oggetto di adeguamenti, dal PC con tempistica di adeguamento:**
- a. Deposito mortuario
 - b. Camera mortuaria
 - c. Sala autoptica
 - d. Camera di osservazione e obitorio
 - e. Eventuale presenza degli spazi per il commiato e funerali civili
 - f. Ossario comune
 - g. Cinerario comune
 - h. Giardino delle rimembranze
 - i. Servizi igienici per il pubblico
 - j. Servizi igienici per i dipendenti
 - k. Fontanelle per erogazione di acqua potabile

- l. Deposito temporaneo dei rifiuti da esumazioni/estumulazioni opportunamente schermato
- m. Abbattimento delle barriere architettoniche
- n. Parcheggi
- o. Vie d'accesso e vialetti interni fruibili e senza barriere architettoniche
- p. Recinzione $\geq 2,5$ m
- q. Aree destinate alla sepoltura di persone di diverse religioni

16. Allegare copia del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale

```
<?xml version="1.0" encoding="iso-8859-1"?>
<eSegnatura>
  <Riga>
    <Testo>ATS Brianza </Testo>
  </Riga>
  <Riga>

    <Progressivo_assoluto>003038376</Progressivo_assoluto>
  </Riga>
  <Riga>
    <Testo>Pr. </Testo>
    <Numero_Protocollo>0067247/24</Numero_Protocollo>
    <Testo> del </Testo>
    <Data_Protocollo>06/09/2024</Data_Protocollo>
  </Riga>
  <Riga>
    <Testo>Classificazione </Testo>
    <ClassCode>2.3.5</ClassCode>
  </Riga>
  <Riga>
    <Testo>IPA:ATSMB          AOO:ATSMB-MB</Testo>
  </Riga>
</eSegnatura>
```